



Mormanno prima del 1960 di G. LA TERZA

4 cornici



4 foto storiche per fare riflessioni sull'aspetto urbanistico del borgo, ma anche per raccontare dell'ampliamento edilizio che mi riguarda e per chiarire a chi, disorientato, tempo fa commentava l'immagine della casa.

Inoltre: Nella futura visione ritorneranno le 2 cornici?

C'era una volta il partito comunista italiano, anche nel pio borgo vi era una percentuale consistente di attivisti e di votanti.

La pianta con il fiore non ha un legame con la sigla ma a me piace immaginarlo, mi ricorda un mondo che non c'è più, quando i comunisti, i fascisti e i democristiani si riconoscevano anche da come si vestivano, quando vi erano valori ideologici, quando c'era dibattito nelle sezioni. Quando frequentavo la terza media arrivò l'eco del '68 e organizzammo una manifestazione, il maresciallo Torchia ci strappò dalle mani lo striscione che portavamo Nicola Campanella ed io: guardai dietro di me, non era rimasto più nessuno.



Anni prima, quando ero appena nato, venne ristrutturata la casa di zio Nicola (Cersosimo), non ho memoria di come la si vede nella foto, abitavo altrove, ma ho il ricordo dei muratori che operavano. In quegli anni il parroco era don Luigi Accurso - *don Lui*, è inutile ca sonasi sti campani ca cu nonn'è divoto nun ci veni - Lui osservando le persone sedute al pezzo: *si ci appoggiano ma non ci trasinu*.

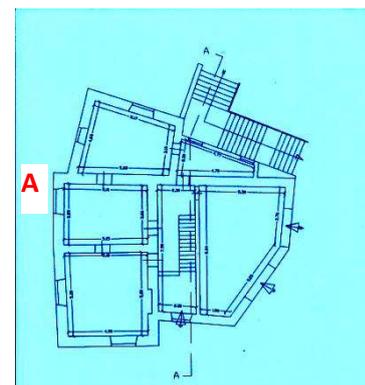
Mio zio ampliò la casa aggiungendo i due bagni a triangolo sopra e sotto, nella terza foto si notano i 4 finestrini, poi a



destra 2 camere dietro l'albero, una sopra l'altra sotto e, così come è visibile il vecchio spigolo verso la strada nella seconda e terza foto, anche a destra è visibile nella realtà, oltre le camere, il vecchio spigolo della casa perché leggermente sporgente **A**. Chiaramente all'epoca non vi era il mercato ortofrutticolo e quindi la piazza 8 marzo e l'ufficio postale.

La foto storica è stata scattata dalla casa Leonetti esistente, con un cancelletto appena visibile che lascia vedere il muro in pietra della strada con le pietre superiori a curva (a volta a botte). Non c'era lo snack bar con l'attuale solarium (veranda) che invece era spazio pubblico.

Nella realtà odierna manca l'albero e la casa presenta colori diversi all'esterno. Oggi ci sono la scala di accesso al mercato e, realizzata sulla proprietà di mio zio, l'altra scala che collega la scesa porta laino al corso.





Mio zio era contrario a cedere al comune la striscia di terreno ed io gli feci credere che l'amministrazione in cambio era disposta a finanziare la costruzione del garage.

La quinta foto ci informa riguardo alla presenza della fontana allo spigolo della cattedrale, non voglio ripetere la

mia idea dell'allargamento della curva, **faccio notare che il tratto del corso era più largo** quando vi erano i gradoni per la marinella, è stato ristretto per permettere l'accesso alle auto, se si attuasse la mia idea si potrebbe riempire di nuovo la parte asportata con notevoli vantaggi per il traffico nel corso.

Ho preso spunto da 4 fotografie storiche per ricordare la Mormanno di oltre 60 anni fa e ho aggiunto notizie personali per raccontare piccole storie di un oltre 60 nne che apprezza di più il pio borgo di 60 anni fa rispetto a quello di oggi.

80 voglia di rivederlo agli antichi splendori.



Si comincia a rivedere la facciata del palazzo in piazza, dopo i lavori. Sicuramente non è il caso di riportare le insegne GRAN CAFFE' PASTICCERIA G. LA TERZA LIQUORI FINI, come si può leggere nella fotoceramica collocata a pochi metri di distanza, ma di ripristinare le 2 antiche cornici a rilievo, le prime due a sinistra sono rimaste integre. Sarebbe anche una questione di simmetria per evidenziare la meridiana al centro e rispettare l'antica regola che **le facciate sulla piazza si uniformano a prescindere dalle diverse proprietà.**

L'amministrazione comunale dovrebbe *entrare nel merito* e dare indicazioni all'impresa *Massaro*.

